

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI
VII Sezione Civile - Fallimentare

PROCEDURA FAMILIARE
DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI CONSUMATORI
Art. 66, 67 e s.s. CCII

DE BIASE GIACOMO E PROVENZANO DORIANA

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
PROPOSTA

Organismo per la Composizione della Crisi
DOTT.SSA ERIKA CAPOBIANCO

TRIBUNALE DI NAPOLI
VII Sezione Civile - Fallimentare

PROCEDURA FAMILIARE
DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI CONSUMATORI
Art. 66, 67 e s.s. CCII

PREMESSA

Gli istanti, Sig. **Giacomo De Biase**, nato a Napoli (NA) il 19.07.1968, C.F. DBSGCM68L19F839K e la Sig.ra **Doriana Provenzano**, nata a Napoli (NA) il 30.04.1972, C.F. PRVDRN72D70F839G, entrambi residenti in [REDACTED] alla [REDACTED] trovandosi nelle condizioni previste dagli artt. 66, 67 e s.s. CCII e non ricorrendo cause ostative, in data 22.04.2021 depositavano, a mezzo degli avv.ti [REDACTED] e [REDACTED] istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

Codesto Spett.le Tribunale, in persona del Presidente della VII Sezione Fallimentare, Dott. Gianpiero Scoppa, accoglieva l'istanza presentata con provvedimento del 17.05.2021 e nominava quale Organismo di composizione della Crisi (con funzioni di gestore della crisi) la dott.ssa Erika Capobianco, nata a Napoli il 27/07/1983, con domicilio professionale sito in Napoli alla Via Ottavio Caiazzo n. 9, C.F: CPBRKE83L67F839K – PEC: erika.capobianco@odcecnapoli.it- iscritta all'albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Napoli al n.ro 5354 Sez. A, la quale accettava l'incarico.

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 67 e s.s. CCII, i sottoscritti predisponavano la presente proposta di procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore, che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Gli istanti dichiarano che ricorrono i presupposti di cui all'art. 66 cioè sono coniugati e conviventi, quindi facenti parte della stessa famiglia, inoltre, il sovraindebitamento ha un'origine comune in quanto l'obbligazione più rilevante - il contratto di mutuo - è stato stipulato per l'acquisto dell'abitazione in cui gli istanti vivono con la loro famiglia e le altre obbligazioni fanno comunque riferimento alle esigenze familiari (ristrutturazione casa e spese per la vita dei figli).

Gli stessi, inoltre, dichiarano che ricorrono i presupposti di cui all'art. 67 e s.s. CCII, cioè:

- Hanno presentato tutta la documentazione prescritta dagli artt. 67 e 68 CCII, (doc. 1)
- Presentano i requisiti dimensionali che non eccedono i limiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 2) e 3),
- Non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda,
- Non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte,
- Non hanno commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Riportandosi a quanto già espresso all'interno dell'istanza per la nomina di Professionista, ai sensi art. 67 CCII, è opportuno in questa sede evidenziare le cause dell'attuale situazione di indigenza in cui versano gli odierni proponenti.

Più precisamente, in data 03.03.2010, gli istanti in regime di comunione legale dei beni, acquistavano immobile destinato ad abitazione principale, ricorrendo a mutuo ipotecario (Repertorio n. 1243 – Raccolta n. 880) sul presupposto della sostenibilità della rata mensile, giacché la previsione dei redditi del sig. De Biase, pari ad un netto di euro 18.775,00 (la sig.ra Provenzano era ed è attualmente casalinga), permetteva di confidare nel corretto adempimento delle obbligazioni assunte. Il

mutuo era stato concesso dalla [redacted] con dilazione a 30 anni per l'importo di euro 155.000 euro al tasso del 4,725% con una rata di euro 806,22/mensile (doc.2). I sigg.ri hanno dovuto anche stipulare un finanziamento, sempre con la [redacted] per la polizza assicurativa obbligatoria a corredo del mutuo per l'importo di euro 10.964,29 al tasso del 5,95% (doc.3).

La diligenza dei proponenti è dimostrata anche dal fatto che nell'anno 2015 i signori hanno anche richiesto, ed ottenuto, una rinegoziazione del contratto di mutuo per vedersi ridurre il tasso di interesse praticato al 3,30% e la corrispondente rata mensile ad euro 712,27 (doc.4).

Altra circostanza da non sottacere concerne gli importi dagli istanti versati a titolo di compensi per l'attività di mediazione svolta dall'agenzia immobiliare nonché i compensi erogati in favore dell'intermediario incaricato per le attività di concessione del mutuo, per un valore totale di 10.000 € circa.

Si aggiunga che i sigg.ri De Biase e Provenzano, sono genitori di due figli, con i quali convivono nell'unico immobile di proprietà.

È opportuno rappresentare, altresì, che a seguito dell'acquisto dell'immobile, si rendevano necessari dei lavori di ristrutturazione per renderlo abitabile, ragione per la quale i coniugi De Biase chiedevano un prestito ai fratelli della sig.ra Provenzano Doriana per un importo complessivo di euro 10.000,00. Detti lavori venivano affidati a piccole imprese private, di cui gli istanti non hanno conservato le fatture, e svolti anche con l'aiuto del sig. De Biase.

Nonostante la scelta di eseguire lavori in economia il sig. De Biase Giacomo si accorgeva, dopo qualche tempo, che anche le somme ricevute in prestito dai familiari non erano sufficienti a coprire le spese per completare tutti i lavori, pertanto, si vedeva costretto a rivolgersi all'agenzia di credito "[redacted]" per l'ottenimento di un ulteriore prestito pari ad euro 10.000€ (che chiameremo *finanziamento 1* – doc.5).

Nel dicembre dell'anno 2012 i coniugi De Biase decidevano di accedere ad ulteriore liquidità per la qual cosa estinguevano anticipatamente l'obbligazione assunta con la società di credito "[redacted]" (c.d. *finanziamento 1*), attraverso un

contratto di finanziamento con la cessione del quinto dello stipendio stipulato con la società [REDACTED] (che chiameremo *finanziamento 2* - **doc. 6**) - assumendo un impegno mensile in aggiunta alla rata di mutuo e assicurazione connessa allo stesso - pari ad euro 240,00 per 60 rate mensili a fronte di un capitale erogato pari ad euro 9.851,51 e per un debito complessivo da restituire di euro 14.400,00.

Tuttavia, col tempo i coniugi De Biase si avvedevano della necessità di eseguire ulteriori indispensabili lavori all'interno dell'immobile, la cui mancata realizzazione rendeva precaria la vivibilità dello stesso.

Nell'anno 2014, causa spese sopravvenute ed improvvise determinava i coniugi ad ottenere ulteriore liquidità mediante un prolungamento del *finanziamento 2* concesso da [REDACTED], che rideterminava il debito complessivo di euro 31.200,00 e aumentava la rata della cessione del quinto da euro 240,00 ad euro 260,00 e i mesi di dilazione da 60 a 120 (**doc. 7**).

Ancora, le vicissitudini economiche finanziarie della famiglia De Biase (sostentamento familiare, rate universitarie, 1.500 € all'anno per ogni figlio, di entrambi i figli, acquisto di libri, di un computer e stampante per lo studio degli stessi) e dei debiti accumulati con familiari e finanziarie, costringeva, tra l'altro, nell'anno 2017 i coniugi De Biase a ricorrere al c.d. credito a consumo (che chiameremo *finanziamento 3* - **doc. 8**) mediante l'utilizzo di una carta di credito [REDACTED], prendendo a prestito un capitale erogato pari ad euro 21.663,55 e per un debito complessivo da restituire di euro 37.332,00 attraverso 120 rate mensili da euro 311,10.

Da ultimo, nel mese di febbraio 2018, ad aggravare ancora di più una situazione di per sé già delicata, i coniugi De Biase a seguito di un sinistro stradale si vedevano costretti ad acquistare una nuova autovettura e, più precisamente, una Fiat Idea seminuova per un valore di euro 3.600,00 dovendo rinegoziare il *finanziamento 2* concesso da [REDACTED], aumentando la rata mensile della cessione del quinto da euro 260,00 ad euro 286,00 e rideterminando il debito complessivo (anche in ragione

di quanto versato negli anni) ad un capitale di euro 20.001,89 e un debito complessivo di euro 34.320,00 (doc 9). Con quest'ultima rinegoziazione, si restituivano anche parte delle somme ricevute dai fratelli della sig.ra Provenzano nonché per eseguire lavori di copertura dei balconi pari a circa 6.000,00 euro.

Tale opprimente situazione comportava, a lungo andare, disagi evidenti all'istante, addirittura della portata fisica e psicologica, come dimostrano i cronici attacchi di ansia e crisi di panico, di cui il Sig. De Biase ha sofferto per anni.

Ma non è tutto. A ciò si aggiunga che il credito di cui al *finanziamento 3* stipulato con [REDACTED] veniva ceduto alla società [REDACTED], la quale, in data 04.06.2020, notificava al sottoscritto un atto di precetto per la somma di € 23.656,92.

Vieppiù, la condizione di indigenza economica è aggravata dal fatto che, il sig. De Biase è l'unico soggetto portatore di reddito nel proprio nucleo familiare (composto, si ribadisce, di ben quattro persone), derivante da contratto di lavoro subordinato con la società [REDACTED], non certo sufficiente a coprire le passività accumulate.

Non si revoca in dubbio, perciò, la necessità di esperire un'istanza di nomina di un Professionista Gestore della crisi da sovraindebitamento, la quale è stata accolta dal Tribunale di Napoli con il provvedimento di cui in premessa.

Tutto quanto esposto, gli istanti Sig. Giacomo De Biase e Sig.ra Doriana Provenzano chiedono l'apertura di una procedura familiare di ristrutturazione dei debiti dei consumatori ex art. 66, 67 e s.s. CCII, di cui si chiede l'approvazione.

SITUAZIONE DEBITORIA sig. DE BIASE

- Mutuo ipotecario primo grado cointestato con la moglie, sig.ra Provenzano [REDACTED] - debito residuo euro 114.894,35; residuo polizza assicurativa cointestato con la moglie, sig.ra Provenzano euro 8.449,78 (chirografo). Si precisa che sia il mutuo sia la polizza assicurativa sono cointestati ai coniugi istanti, pertanto, gli importi su indicati si imputano idealmente

al 50%, quindi euro 57.447,18 per il mutuo ed euro 4.224,89 per la polizza assicurativa.

Il mutuo è regolarmente onorato con una rata di euro 712,27 mensili.

- Finanziamento personale sig. De Biase acceso con [REDACTED] – cessione del quinto, euro 18.304,00 residuo del *finanziamento 2* (chirografo);
- Finanziamento personale (carta a consumo) – *finanziamento 3* - sig. De Biase acceso con [REDACTED] euro 23.656,92 (chirografo);
- Debiti per [REDACTED] contratti dal sig. De Biase nei confronti di [REDACTED] [REDACTED] euro 428,57 (privilegio);
- Debiti v/ [REDACTED] per la riscossione somme sig. De Biase – euro 330,48
- [REDACTED] per l'abitazione principale in comproprietà con la sig.ra Provenzano, euro 3.023,46 al 50%, cioè euro 1.511,73 (chirografo).

Totale euro 105.903,76 (considerando i debiti comuni al 50%)

SITUAZIONE DEBITORIA sig.ra PROVENZANO

• Mutuo ipotecario primo grado cointestato con il marito, sig. De Biase ([REDACTED] [REDACTED] – debito residuo euro 114.894,35; residuo polizza assicurativa cointestato con il marito, sig. De Biase euro 8.449,78 (chirografo). Si precisa che sia il mutuo sia la polizza assicurativa sono cointestati ai coniugi istanti, pertanto, gli importi su indicati si imputano idealmente al 50%, quindi euro 57.447,18 per il mutuo ed euro 4.224,89 per la polizza assicurativa.

Il mutuo è regolarmente onorato con una rata di euro 712,27 mensili.

- Debiti v/ [REDACTED] per la riscossione somme sig.ra Provenzano – euro 31,60;
- Debiti verso [REDACTED] per sanzioni codice della strada –euro 3.716,46 (chirografo);
- Debiti verso [REDACTED] per tassa smaltimento rifiuti –euro 2.509,67 (privilegio);

- [REDACTED] per l'abitazione principale in comproprietà con il sig. De Biase, euro 3.023,46 al 50% cioè euro 1.511,73 (chirografo).

Totale euro 69.441,53 (considerando i debiti comuni al 50%)

SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

1. Composizione del nucleo familiare – il nucleo familiare composto dagli istanti e dai loro due figli, conviventi, i quali dispongono di un proprio reddito nell'appartamento di proprietà dei ricorrenti sito in Napoli [REDACTED] [REDACTED] la sig.ra Provenzano non svolge attività lavorativa;
2. Spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia – si allegano nel seguente riquadro

| SPESE CORRENTI NECESSARIE AL | | |
|--|--------------------|-----------------|
| SOSTENTAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE | PER ANNO | PER MESE |
| TASSA RIFIUTI - TARI | € 400,00 | € 33,33 |
| SPESE TELEFONICHE | € 240,00 | € 20,00 |
| ENERGIA ELETTRICA* | € 800,00 | € 67,00 |
| ACQUA | € 250,00 | € 20,83 |
| GAS* | | |
| TASSA DI POSSESSO + ASSICURAZIONE E | € 600,00 | € 50,00 |
| CARBURANTE PER RAGGIUNGIMENTO LUOGO DI | | |
| LAVORO | € 2.200,00 | € 183,33 |
| CURA PERSONALE - SPESE MEDICHE NUCLEO | | |
| FAMILIARE | € 1.400,00 | € 116,66 |
| SPESE ALIMENTARI | € 5.300,00 | € 441,66 |
| SPESE EXTRA E NON RICORRENTI | € 600,00 | € 50,00 |
| TOTALI | € 11.790,00 | € 982,50 |

Come si evince dalla tabella le spese sono ridotte al minimo anche grazie all'abitazione di proprietà degli istanti.

1. **Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni** - a fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, ha un'unica entrata mensile, la retribuzione mensile del Sig. De Biase dell'importo netto di circa € 1.450,00 circa, come si desume dalle ultime buste paga rilasciate dal datore di lavoro dell'istante,
2. **Elenco di tutti i beni del debitore** - i beni di proprietà dei ricorrenti, come risulta anche dalla visura catastale allegata (cfr. copia allegata) è il seguente:
 - a. **Beni immobili**

a-Il sig. De Biase e la sig.ra Provenzano sono titolari in comunione di beni del 100% dell'immobile adibito ad abitazione principale sito nel Comune di Napoli (Na) alla via [REDACTED]

L'immobile di cui alla lett. a) è stato valutato attraverso l'ausilio della banca dati dell'Agenzia delle Entrate, la quale con cadenza trimestrale individua, per ogni ambito territoriale omogeneo e per ciascuna tipologia immobiliare, un intervallo di valori di mercato, minimo e massimo, per unità di superficie riferiti ad unità immobiliari in condizioni ordinarie, ubicate nella medesima zona omogenea. Di seguito se ne riportano i calcoli considerando la superficie lorda dell'immobile così come individuata nella visura catastale (50 mq).

Abitazioni di tipo economico Normale

(valore minimo) 1.200 (valore massimo) 1.800 (valore medio) 1.500

Valore minimo Immobile € 60.000,00 Valore medio immobile € 75.000,00.

Tale ultimo valore dovrebbe essere decurtato in ragione delle spese di liquidazione del patrimonio stimate in via forfetaria in euro 12.500,00.

b. Beni mobili registrati

Il sig. De Biase risulta proprietario dell'autoveicolo Fiat Idea 1.3 Multijet, il cui valore di realizzo, considerato l'anno di immatricolazione e i km percorsi, circa 162.649,00, è

di circa 2.000,00 euro.

PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Considerato che l'accesso alla procedura ha la finalità di riportare i consumatori indebitati ad una situazione di equilibrio tra le proprie entrate e la debitoria maturata, al fine anche di soddisfare, seppur parzialmente, le ragioni dei vari creditori.

Poiché la sig.ra Provenzano non percepisce alcun reddito, la massa attiva destinata ai creditori è rappresentata dal reddito del sig. De Biase, il quale rinuncia a qualsiasi azioni di regresso nei confronti della moglie per il recupero delle somme poiché non vi sarebbe alcuna utilità.

Considerato altresì che l'alternativa liquidatoria dell'unico bene immobile di proprietà dell'istante non riuscirebbe comunque a soddisfare integralmente il credito ipotecario della [REDACTED] pari ad euro 114.894,35, che la rata messa a disposizione dei creditori sarebbe azzerata nel caso di liquidazione del patrimonio perché occorrerebbe pagare un canone di locazione per abitazione principale, la proposta che l'istante avanza al fine di soddisfare parzialmente i creditori consiste nel pagamento di n. 170 rate (14 anni) da euro 500/mensili, per complessivi euro 85.000,00, così specificate:

- a) Pagamento delle spese per compenso OCC pari ad euro 4.576,65 (già comprensivo di oneri di legge) da accantonare sul conto aperto a nome della procedura (e solo in caso di autorizzazione del G.D. da corrisondersi al Gestore sotto forma di acconti) per n. 9 rate mensili di euro 500,00;
- b) Pagamento del 100% dei crediti privilegiati di entrambi i consumatori ([REDACTED] [REDACTED]) mediante il pagamento di euro 2.938,24 per n. 6 rate mensili di 500,00 euro;
- c) Pagamento dei crediti ipotecari [REDACTED] di cui mutuo fino a concorrenza dell'alternativa liquidatoria, cioè euro 62.500,00 (dunque nella misura del 54% del credito), tramite il pagamento di euro 500,00/mensile dalla rata n. 16 alla rata n. 141. Si precisa che il mutuo ha scadenza 30/06/2041. La [REDACTED] incamererà anche somme a titolo di chirografo degradato, arrivando così a una soddisfazione complessiva del 68%;

d) Pagamento dei crediti chirografari [redacted] assicurazione e degradato a chirografo, [redacted] [redacted] nella misura del 13,68%, per complessivi euro 14.985,11 da corrispondersi mediante il pagamento di euro 500,00 mensili (distribuite in proporzione) per la rata dalla n. 142 alla n. 170.

| Creditore | importo indicato dal debitore | grado | % di soddisfazione | importi proposti | rate |
|--------------|-------------------------------|--------------|--------------------|------------------|----------------------|
| Compenso OCC | 4.576,65 | prededuzione | 100% | 4.576,65 | da 1 a 9 |
| [redacted] | 428,57 | privilegio | 100% | 428,57 | rata 10 |
| [redacted] | 2.509,67 | privilegio | 100% | 2.509,67 | da 11 a 15 |
| [redacted] | 114.894,35 | ipotecario | 54% | 62.500,00 | da 16 a 141 |
| [redacted] | 52.394,35 | chirografo | 13,68% | 7.167,24 | da 142 a 170 (mista) |
| [redacted] | 8.449,78 | chirografo | 13,68% | 1.155,88 | da 142 a 170 (mista) |
| [redacted] | 18.304,00 | chirografo | 13,68% | 2.503,88 | da 142 a 170 (mista) |
| [redacted] | 23.656,92 | chirografo | 13,68% | 3.236,13 | da 142 a 170 (mista) |
| [redacted] | 3.716,46 | chirografo | 13,68% | 508,39 | da 142 a 170 (mista) |
| [redacted] | 3.023,46 | chirografo | 13,68% | 413,59 | da 142 a 170 (mista) |
| | | | | | |
| Verifica | 179.559,86 | | | 85.000,00 | |

Per un totale attivo di euro 85.000,00 da corrispondersi in 170 rate mensili di euro 500,00 l'una.

È necessaria, ai fini della sostenibilità del piano, l'interruzione della cessione del quinto a favore di [redacted]

Napoli, 26.01.2023

Firmato

De Biase Giacomo

Provenzano Doriana

